

COMUNICATO STAMPA

12 dicembre 2015

La dura vertenza, riguardante le troppe mancanze di Ataf Gestioni e il colpevole immobilismo del Comune di Firenze, vede i lavoratori impegnati in un'altra giornata di protesta, in un giorno particolare per la città.

Qualcuno sta cercando di spostare (**ingiustamente!**) l'attenzione della protesta verso motivazioni esplicitamente politiche, verso vecchie ruggini, verso ideologie antagoniste per eccellenza. **I lavoratori di Ataf Gestioni rischiano, con la loro lotta e con i loro sacrifici, di essere strumentalizzati per altri fini e per problematiche che adesso non sono quelle che hanno portato alla dichiarazione di sciopero.**

Le motivazioni di sciopero devono essere sempre ben chiare, affinché possano essere denunciate pubblicamente e possibilmente risolte, come deve essere ben chiaro a chi è rivolta la protesta. Cercare di aggiungere altre motivazioni è un atto irresponsabile e gravissimo!

Le pessime condizioni di lavoro, l'impossibilità ad avere pause certe durante il turno per il recupero psico-fisico, le continue aggressioni verbali e fisiche, la carenza cronica di personale, i numerosi disservizi che causano forte stress ai lavoratori e all'utenza, la mancata tutela dei percorsi delle linee, i tempi di percorrenza ridotti al lumicino... sono alcuni dei problemi denunciati dalle OO.SS. i quali hanno causato lo scontro, dovuto ad un atteggiamento superficiale e provocatorio dell'azienda (la quale ha sempre rimandato il problema della sicurezza e continua ad aumentare la tensione tra i lavoratori negando l'aggio sulla vendita dei biglietti a bordo) unito all'eccessivo immobilismo del Comune, che sembra preferire la libertà assoluta delle auto private allo scorrimento tutelato dei bus.

Una situazione inaccettabile per i lavoratori di Ataf Gestioni ma anche per i cittadini che utilizzano il mezzo pubblico!

Una situazione paradossale, visti gli inviti cadenzati da parte della politica a usare il mezzo pubblico!

Una situazione ridicola, verso i cittadini del mondo che vengono a Firenze, poiché il nodo principale del TPL fiorentino, cioè la Stazione SMN con tutta la sua viabilità limitrofa, è anche la principale causa di blocco delle linee.

Un'azienda troppo spesso latitante con i suoi dipendenti. Un Comune di Firenze facile a promettere soluzioni, che gioca a nascondino dietro la cantierizzazione per non prendere i dovuti provvedimenti a sostegno dei mezzi pubblici.

Dove sono le 65 assunzioni promesse? I nuovi mezzi? E l'aumento del 5% del servizio?

Queste sono le motivazioni di sciopero e come OO.SS. auspichiamo che il buon senso prevalga al più presto, nei soggetti citati, affinché per cittadini e lavoratori finisca il calvario legato al pessimo servizio.

Firenze, 9 dicembre 2015

Le Segreterie Aziendali
FILT/CGIL - FIT/CISL - UIL/TRASPORTI - FAISA/CISAL